



# COMUNE DI APPIGNANO DEL TRONTO

## Provincia di Ascoli Piceno

Data 21/12/2021

Trasmesso mezzo pec

Spett.le Provincia di Ascoli Piceno

### Oggetto:

**Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Procedimento autorizzatorio unico.**  
**ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL. “Impianto di trattamento anaerobico per la**  
**produzione di biometano ed ammendante organico”. LOCALITÀ RELLUCE, Comune di**  
**Ascoli Piceno.**

### Espressione parere Comune di Appignano del Tronto

La sottoscritta Ing. Antonella D'Angelo, in qualità di Responsabile Area Tecnica del Comune di Appignano, esprime parere

### NON FAVOREVOLE

Al progetto di che trattasi per le motivazioni sotto riportate:

- 1) NON E' STATA ESPLETATA CORRETTAMENTE la procedura per la variante al Piano di Zonizzazione Acustica.  
Nell'elaborato “Valutazione previsionale impatto acustico” tavola VIA.04bis\_sett21 si afferma che *“la conclusione con approvazione del progetto comporterebbe anche una variante allo strumento urbanistico comunale, che di conseguenza comporterebbe anche una variante al piano di zonizzazione acustica con passaggio dell'area in esame”*.  
Nel documento di che trattasi non è stata individuata planimetricamente l'area interessata dal cambio di zonizzazione e, ancora più grave, non sono state in alcun modo cartograficamente individuate le cosiddette “zone cuscinetto”. Pertanto l'approvazione del progetto non risulta in grado in alcun modo di produrre l'effetto di variante al piano di zonizzazione acustica per mancanza assoluta degli elaborati minimi necessari per definire la variante.
- 2) INCOMPATIBILITA' CON LA PRESENZA NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLA STRUTTURA “SENSIBILE “AMA AQUILONE – STRUTTURA SANITARIA PER TOSSICODIPENDENTI CON COMORBILITA' PSICHIATRICA

**Il biodigestore risulta troppo vicino alla struttura sanitaria comunità terapeutica a doppia diagnosi Ama Aquilone.**

Praticamente sul confine del polo impiantistico di Relluce (a circa 200 metri dal confine) insiste la struttura sanitaria regolarmente autorizzata gestita dalla Comunità Ama-Aquilone. Tale struttura,

di proprietà del comune di Ascoli Piceno, è operativa da oltre 25 anni.

Fino all'anno 2016, la struttura ha erogato prestazioni sanitarie per il recupero di soggetti tossicodipendenti in regime residenziale. Con istanza dell'anno 2016 la struttura è stata trasformata in **"STRUTTURA SANITARIA PER TOSSICODIPENDENTI CON COMORBILITA' PSICHIATRICA"**, riferimento L.R. 21/2016.

La sentenza TAR Marche su ricorso 108/2019 ha confermato che la struttura Ama Aquilone risulta essere struttura sensibile oggetto di tutela ai sensi del PRGR.

A nulla rileva il fatto che l'impiantistica del biodigestore si trovi a distanza maggiore. **SI TRATTA DI UN UNICO POLO IMPIANTISTICO, UN UNICO COMPLESSO E PERTANTO NON È SUSCETTIBILE DI ALCUN AMPLIAMENTO; LE DISTANZE VANNO MISURATE DAL PERIMETRO DEL POLO E NON DAL SINGOLO INTERVENTO.**

### 3) ASSOLUTA CARENZA DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO

Il piano economico e finanziario presentato, anche dopo le integrazioni, risulta assolutamente carente e non in grado di dimostrare in modo univoco la sostenibilità dell'intervento. Le entrate risultano stimate con impianto che lavora sempre a pieno carico. Il computo metrico prodotto non risulta analitico bensì parametrico, non coerente con un livello di progettazione definitivo. Inoltre gli interventi di mitigazione ambientale riportati nei render tridimensionali non risultano computati e pertanto l'impatto ambientale dell'intervento risulta devastante, non compatibile in un'analisi costi benefici.

### 4) MANCATO STUDIO DELL'INTERAZIONE CON L'ATTIVITA' A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE DI PRODUZIONE E DEPOSITO DI ESPLOSIVI DITTA ALESSI

L'area ove si propone la realizzazione del biodigestore risulta nelle immediate vicinanze dello stabilimento suscettibile di causare incidenti rilevanti (applicazione della direttiva Seveso 3), di produzione e deposito di esplosivi della nota ditta Alessi.

Nell'anno 2016 la Prefettura di Ascoli Piceno ha aggiornato il piano di emergenza esterno della ditta, non tenendo minimamente in considerazione attività di abbancamento rifiuti in quanto la discarica era chiusa.

Nell'aggiornamento del piano di emergenza esterno, al quale il Comune ha partecipato in quanto comune confinante, sono state valutate tutte le possibili interazioni dello stabilimento con le attività e le abitazioni ricadenti in un raggio di 900 metri. E' stata effettuata una fase di consultazione della popolazione nell'aggiornamento del piano e resa un'informativa a tutti i soggetti interessati spiegando i rischi che cmq la presenza dell'attività comporta.

**Nello studio prodotto dalla ditta Ascoli Servizi Comunali le interferenze e la compatibilità con una attività così delicata sono state completamente ignorate.**

### 5) MANCANZA DI COORDINAMENTO CON I PRECEDENTI PROGETTI E CON I PROBLEMI DI GESTIONE RISCONTRATI

La progettazione e gestione del polo impiantistico di Relluce ha creato e continua a creare diversi problemi, in particolare il problema delle emissioni odorigene.

Solamente nell'ultimo triennio sono state effettuate dal Comune ben 31 segnalazioni di emissioni di cattivi odori su indicazioni di cittadini, come di sotto riportato:

- 1) 30/05/2018
- 2) 13/06/2018

- 3) 14/06/2018
- 4) 20/06/2018
- 5) 02/07/2018
- 6) 24/07/2018
- 7) 06/08/2018
- 8) 09/08/2018
- 9) 04/01/2019
- 10) 13/02/2019
- 11) 12/04/2019
- 12) 28/05/2019
- 13) 10/06/2019
- 14) 01/07/2019
- 15) 16/07/2019
- 16) 31/07/2019
- 17) 03/12/2019
- 18) 05/12/2019
- 19) 11/01/2020
- 20) 14/07/2020
- 21) 20/07/2020
- 22) 26/09/2020
- 23) 08/10/2020
- 24) 05/11/2020
- 25) 17/11/2020
- 26) 18/11/2020
- 27) 30/12/2020
- 28) 12/05/2021
- 29) 08/07/2021
- 30) 27/07/2021
- 31) 02/12/2021

Le soluzioni adottate non risultano congrue per la risoluzione dei problemi.

L'IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGETTO risulta eccessivo per le finalità che persegue.

#### 6) QUALIFICAZIONE DEL PROPONENTE

Il proponente società Ascoli Servizi Comunali, a maggioranza pubblica, ha prodotto un progetto di un intervento di libera iniziativa imprenditoriale. Questo non risulta conforme con le finalità di un ente a maggioranza pubblica.

Il Responsabile Ufficio tecnico comunale

Dott.Ing. Antonella D'Angelo



*Antonella D'Angelo*